

## IN MEMORIAM

Ho conosciuto Andrea nel 1974, a Bologna: lui era iscritto al 4° anno di Medicina ed io ero Assistente Universitario presso la Cattedra di Patologia Medica dell'Università di Bologna, diretta dal Prof. Sergio Lenzi. Mi chiese, con semplicità, se poteva frequentare il Reparto. Gli risposi, con altrettanta semplicità, che poteva iniziare anche subito. Chi avrebbe mai immaginato che, da allora, le nostre strade non si sarebbero più separate!

Fui suo testimone di nozze quando si unì a Luisa, nel 1976 e gioii con loro per la nascita di Chiara, due anni dopo. Entrambi parteciparono alla cena di commiato con la quale

salutai gli amici, prima della partenza per Chieti, dove andavo a dirigere la Patologia Medica della G. d'Annunzio; entrambi mi raggiunsero a Chieti nel 1983, dove Andrea iniziava, come ricercatore, quel cursus honorum che, nel 2000, sarebbe culminato, tra l'altro, nel raggiungimento della 1ª Fascia, nella Direzione del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'invecchiamento e nella Presidenza della Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi.

Abbiamo condiviso gli anni più importanti della nostra vita, sempre uniti, nella gioia delle conquiste e nelle inevitabili amarezze.

Andrea aveva un carattere aperto e generoso e, anche quando si rabbuiava, recuperava facilmente il sorriso.

Oltre alle eccellenti doti del ricercatore, voglio ricordarne la lealtà, la generosità, la tenacia, ma soprattutto il coraggio: il coraggio di non rassegnarsi mai all'attesa. Ne sono testimoni i tanti amici, colleghi, collaboratori e allievi, che hanno trovato in lui la consueta disponibilità ad ascoltare e suggerire soluzioni ai problemi della quotidianità, senza abbandonare mai quel sorriso, che lo ha caratterizzato, sino all'ultimo istante.

Questo è l'Andrea che voglio ricordare, senza cedere alla commozione: l'Allievo, il Collega, l'Uomo, l'Amico.



Prof. ANDREA MEZZETTI

*Prof. Franco Cuccurullo*